

L'OPERAZIONE AVVIATA DALL'AUTORITÀ PORTUALE

# Polo logistico da 400 posti firmato Conad e Orsero

L'area ex Ip (grazie al terminal di Vado) batte Rivalta Scrivia e Ferrania

dalla prima di cronaca

L'acquisto, per 9 milioni, dell'area da parte dell'Autorità portuale di Savona, anticipato nei giorni scorsi dal Secolo XIX, e il senso complessivo dell'operazione saranno illustrati e spiegati nel dettaglio domani, alle 12.15, nella sede dell'Unione industriali da tutti i soggetti coinvolti. Ma i termini generali dell'importante business che si apre per Quiliano - che realizza così il sogno di trovare un affaccio al mare e forse di entrare a far parte del comitato portuale savonese - si possono già descrivere sin d'ora. L'area ex Ip è destinata a diventare un polo agroalimentare cruciale non solo per il Nord Ovest, ma anche per l'Europa. Qui Conad e Gruppo Orsero (Vio) daranno vita a un'area logistica per l'accentramento e la distribuzione delle merci che ha, oggi, una valenza straordinaria e che potrà garantire a regime 400 nuovi posti di lavoro. L'intuizione originaria risale a cinque anni fa. All'epoca il presidente dell'Autorità portuale di Savona, Rino Canavese, chiese ad Eni la possibilità di acquisire quelle aree. Nessuno, allora, poteva immaginare che tra i potenziali clienti interessati ci potesse essere un colosso della distribuzione come Conad e anche l'idea dell'agroalimentare non era ancora così ben delineata. Si capiva, però, che quelle aree sarebbero state ghiotte pensando all'estrema vicinanza del terminal di Vado. Nel 2007, poi Slala inserì quelle aree nel master plan delle Regioni. La genesi e la fortuna dell'epilogo che oggi si può raccontare è questa.

Conad, prima di decidere, aveva di fronte tre possibilità e altrettante offerte: le aree ex Ip di Quiliano, l'area di Rivalta Scrivia e quella di Ferrania. Le chance di quest'ultima erano, da subito, molto limitate, per motivi che appaiono evidenti in modo persino clamoroso. Quiliano, cioè il terminal di



Porto Vado: il terminal frutta del Gruppo Orsero

Vado, significa lavorare a stretto contatto con tutto il Gruppo Orsero. Significa avere la frutta dell'israeliana Agresco: il 50 per cento di quella destinata all'Europa transita da Vado. Significa avere gli sbarchi e gli imbarchi di merce targata Del Monte, Chiquita, Noverasco. Significa avere i kiwi australiani e il caffè. Significa avere il cosiddetto "freddo -32", ovvero la carne che arriva dall'Argentina.

Difficile pensare a un concorrente capace di mettere in campo offerte simili. Ferrania, oggi, lamenta, anche attraverso una lettera dei dipendenti, di essere stata "dimenticata" in questo caso dall'Autorità, che nell'accordo di programma aveva previsto un rilancio delle sue aree in funzione retropor-

tuale. Qualche polemica, su questo fronte, era giunta anche da altri centri della Valbormida. Rilievi e considerazioni comprensibili, per chi deve garantirsi una prospettiva occupazionale certa. Argomenti purtroppo più deboli, nel momento in cui un gruppo come Conad deve scegliere la zona più interessante per i suoi affari. La scelta di Conad, a quanto risulta, è stata netta. E l'appel dell'area ex Ip, con il contorno che il terminal vade offre, con l'agro-alimentare, non lascia grandi spazi di manovra. Il che dimostra, al di là delle recriminazioni che Ferrania avanza, quale prezioso valore aggiunto possa garantire oggi un porto in salute.

ROBERTO ONOFRIO  
onofrio@ilsecoloxix.it

&gt;&gt; TRAGHETTI

## MENO EMISSIONI INQUINANTI CON IL "COLD IRONING"

... POTENZIAMENTO dell'impianto di alimentazione elettrica in banchina dei traghetti di Corsica Ferries al porto di Vado per abbattere le emissioni inquinanti. Partiranno nei prossimi giorni i lavori di realizzazione dell'impianto di "cold ironing" che permetterà di alimentare da terra le navi attraccate in banchina. Il progetto verrà realizzato da Corsica Ferries in collaborazione con la società S.V. Port Service, società partecipata dall'Autorità Portuale di Savona. Il nuovo impianto, costo 150mila euro, affiancherà quello già esistente, la cabina elettrica a 15mila volts che alimenta le navi traghetto che stazionano per più di un giorno al terminal di Vado. Con la nuova cabina anche i Mega Express di Corsica Ferries potranno rifornirsi dell'energia elettrica necessaria direttamente da terra e mantenere spenti i generatori di bordo per tutto il periodo di sosta presso le banchine in concessione a Corsica Ferries. «Se per le grandi navi da crociera il discorso è complicato da diversi fattori - dice il presidente dell'Autorità Portuale Rino Canavese - per i traghetti si possono attuare soluzioni economicamente sostenibili come quella che realizzerà a Vado Ligure.

ALBISOLA, TRA RISTORATORI, BARISTI E COMMERCianti



Ghigo Gaspari, al lavoro per rilanciare Albisola

## Nata un'associazione per lanciare il turismo

L'ha voluta l'assessore Ghigo Gaspari. Obiettivo: coordinare le manifestazioni. A partire dalle "Strade del Novello"

ALBISOLA. Nasce ad Albisola una nuova organizzazione che radunerà ristoratori, gestori di bar e commercianti, per coordinare le iniziative di promozione turistica, commerciale e gastronomica. L'idea, lanciata dall'assessore al turismo Christian Ghigo Gaspari, è ancora in fase di gestazione, ma si è già dimostrata in grado di occuparsi della rassegna "Le strade del Novello", manifestazione enogastronomica che prenderà il via domani per accendere i prossimi due fine settimana.

Ghigo Gaspari aveva in mente di avviare un coordinamento che collaborasse con il Comune (le cui strutture non sono ancora in grado di seguire tutti gli eventi che una località turistica come Albisola dovrebbe ospitare). Inoltre mancava tra gli stessi operatori una solida capacità organizzativa e di promozione. Allora al vulcanico assessore non è rimasto altro da fare che stampare su carta la sua idea e iniziare un pellegrinaggio per contattare e conoscere di persona, uno per uno, tutti 70 esercenti e commercianti. «L'Associazione potrebbe essere la mia prima

creazione - commenta Ghigo Gaspari -, è chiaro che al momento l'unica strada che si può percorrere è quella dell'associazionismo. Ho incontrato i ristoratori e ho chiesto loro di riunirsi, la stessa cosa sto facendo con i proprietari dei bar, che in parte erano già integrati con i ristoratori». Poi, però, anche i bar ufficializzeranno la nascita di una loro organizzazione di categoria, che lavorerà in stretto contatto con i ristoratori. E lo stesso passaggio potrebbe coinvolgere i commercianti. E per le festività natalizie è in cantiere un ricco programma.

La rassegna del vino novello è il primo passo. Gli aderenti hanno trasformato l'iniziativa partita l'anno scorso allestendo un cartellone più articolato, coinvolgendo anche l'entroterra. La manifestazione inizierà domani (ore 17,30) con l'apertura degli stand enogastronomici alla presenza di Chiara Giuria, dj savonese nuova opinionista della trasmissione di Rai Uno "Domenica in". Alle 18 è prevista lo spettacolo folkloristico dell'associazione "A storia", seguito da uno show musicale. Sabato, invece, gli stand apriranno alle 11, mentre alle 15,30 sarà ospite l'esperto di enogastronomia Osvaldo Murri. Tra assaggi di specialità tipiche e appuntamenti musicali, la rassegna proseguirà anche domenica 8, per riprendere poi sabato 13 e domenica 14.

GIOVANNI VACCARO

VARAZZE

## Box interrati in cambio dell'auditorium

A realizzare l'opera è la diocesi di Savona-Noli, proprietaria dei terreni. Il vice sindaco: per noi operazione vantaggiosa

VARAZZE. Un altro cantiere ha preso il via in centro città. In questo caso non è il Comune a finanziare, né a dirigere i lavori ma la curia di Savona che realizzerà una ventina di box interrati.

Varazze però si assicura il suo beneficio. Infatti, come onere di urbanizzazione, verrà concesso del terreno da dedicare a giardini pubblici e a un auditorio da circa centocinquanta posti.

La zona interessata è quella antistante la chiesa dell'Assunta, in prossimità dell'Aurelia bis di ponente. I lavori sono iniziati questo lunedì e, secondo le previsioni del progetto, proseguiranno fino al prossimo aprile.

Per quel periodo la città potrà vantare una nuova zona verde e un moderno spazio per spettacoli e intrattenimenti.

Il vicesindaco, con delega al suolo pubblico, Andrea Valle spiega: «È da almeno due anni che si parla di questo progetto. È stato approvato in consiglio comunale qualche mese fa. Si tratta di lavori completamente privati. Per gli oneri di urbanizzazione ci siamo accordati con la concessione della parte superiore. In questo modo sorgerà una nuova area da dedicare alla popolazione, il tutto a spese degli stessi privati, la curia appunto.

La zona interessata era in stato di semi abbandono, una sorta di bosaglia andava a occupare una parte centralissima della città. Anche se non si parla di un'area molto vasta, sarà comunque un intervento che migliorerà l'aspetto della cittadina».

Al momento le ruspe hanno iniziato a scavare per svuotare il terra-



L'area del cantiere

pieno dove verranno costruiti i garage sotterranei.

La parte di parcheggi dell'Aurelia bis di ponente, direttamente confinanti con l'area interessata, è stata provvisoriamente eliminata per permettere la conduzione dei lavori. La stessa zona è stata barricata e

chiusa al passaggio pedonale per garantire la sicurezza cittadina.

Una particolarità, di non poca importanza, è che la zona viene considerata area archeologica. Infatti nelle vicinanze sorge l'antica cinta fortificata, eretta nel 1370, che racchiude i resti della vecchia chiesa dedicata a San Ambrogio risalente al 1139.

L'antico campanile venne trasformato nel medioevo in torre cittadina. Ancora in buono stato, è visibile nella parte retrostante quella interessata.

Prima di dare il via ai lavori sono state eseguite, dagli enti predisposti, tutte le verifiche necessarie. Ne è risultato che il terreno interessato dall'iniziativa non nasconde nulla di valore.

La sovrintendenza per il patrimonio storico e artistico è comunque vigile e controlla l'operato da vicino.

SILVIA SIMONCELLI

VARAZZE, ACCUSE DI RAZZISMO

## È scontro sul caso Rolletti Il Pd: si scusi o venga destituito

PROVVEDIMENTI nei confronti dell'assessore all'ambiente, lotta all'abusivismo e sicurezza, Giacomo Rolletti, che nel proprio blog si definisce, pur con precisazioni, "razzista". Li chiede, al sindaco, Giovanni Delfino, il Pd, che tuona: «O l'assessore fa un atto di ammenda, altrimenti sia destituito». La posizione di Rolletti, ha suscitato polemiche. C'è chi commenta con sarcasmo, chi fa diverse riflessioni («Rolletti - dice un cittadino, Dante Rinaudo - non ha espresso avversione ad altre razze, ma fatto sue considerazioni sacrosante, come quelle della diversità di culture, del rispetto per le donne, per le opinioni del prossimo»). Il Pd varazzino, di cui è coordinatore Giulio Alluto, non tollera invece l'ammissione di Rolletti, ex segretario provinciale di Lega nord, fra i più votati alle ultime

elezioni. «Leggiamo con sbigottimento le sue dichiarazioni - scrive il Pd - che in pratica confermerebbero la superiorità della razza bianca. Ci chiediamo come possa il cattolicissimo sindaco Giovanni Delfino restare in silenzio a fronte di gravissime affermazioni. Non basta chiedere aiuto alla Patrona, Santa Caterina, per recuperare il consenso dei cattolici. Occorre assumere una posizione di rifiuto contro dichiarazioni contrarie ai principi del cattolicesimo e della costituzione, sulla quale ha giurato». «Un comportamento diverso - conclude il Pd - significherebbe condivisione della connivenza razzista da parte di Delfino e giunta. Un semplice distinguo del primo cittadino apparirebbe come una cinica operazione cerchiobottista, il cui significato morale sarebbe chiaro a tutti».

AN. REG.

SCARCERATO LO SPACCIATORE DI DEGO

## «Sono uno scrittore, coltivo droga per studio non per spaccio»

Massimiliano Govone, 36 anni, disoccupato, ha consegnato al gip Fois il libro che verrà pubblicato da «Stampa Alternativa»

SAVONA. Si è presentato davanti al giudice ieri mattina per l'interrogatorio in carcere con il suo libro, per convincerlo di essere un ricercatore scientifico e non uno spacciatore. Massimiliano Govone coltivava piantagioni di canapa indiana (più di 800 i semi trovati) in un laboratorio domestico allestito nel garage di casa a Dego, sequestrato poi dai carabinieri che lo hanno arrestato lo scorso fine settimana.

«Coltivo marijuana a scopo scientifico, sto scrivendo un libro che verrà pubblicato a breve sul come coltivare a livello industriale la marijuana con

tanto di note mediche e penali a margine. Il manoscritto è già pronto» ha cercato di spiegare Massimiliano Govone, 36 anni, originario di Albisola Superiore, ma residente a Dego. A testimonianza di quanto stava dicendo ha esibito il manoscritto, 130 pagine ancora da rilegare con dettagliatissime descrizioni di ogni fase, tempistica e modalità di coltivazione, che verrà pubblicato nella primavera prossima, tra marzo e aprile, ha assicurato la casa editrice «Stampa alternativa - Nuovi equilibri» di Viterbo.

«Abbiamo cercato di spiegare come a monte della creazione del laboratorio rinvenuto e dell'accusa di spaccio ci fosse anche una componente scientifica di studio» ha spiegato l'avvocato Andrea Alpicrovi che ha avuto l'intuizione di esibire il libello davanti al gip Fois che ha poi deciso per la scarcerazione di Govone con l'obbligo di dimora a Savona nella casa della madre. Il timore era che il libro venisse considerato un'istigazione di reato. Così non è stato. «Diario di una coltivazione indoor» il titolo provvisorio poi bocciato dalla casa editrice. Firmato con lo pseudonimo Martin Luther King «un mio mito» ha spiegato il coltivatore-scrittore. Altri titoli al vaglio «EcoManuale Indoor», «Indoor fai da te», «Eco Indoor felice». E poi «ovvero come autoprodursi a basso costo la propria felicità» oppure «ovvero come autoprodursi una coltivazione a impatto zero». Tra i perché del mettersi in proprio viene citato l'11 settembre 2001 e le torri gemelle: «Mi stavo fumando uno spinello, da lì ho deciso di non finanziare più i terroristi acquistando il loro hascisc».

A. P.



Il manoscritto



Massimiliano Govone con le bozze del suo libro